

Parlarci e ascoltarlo**MC06****Parlarci ed ascoltarlo:**

Il linguaggio del cane è completamente diverso da quello che l'uomo usa per comunicare con i suoi simili per capirli e farsi capire. Non per questo però è impossibile la comunicazione tra cane e padrone. Ho volutamente scritto tra cane e padrone, perché per avere una buona intesa, è necessaria una convivenza stretta e non sporadica. L'osservazione reciproca delle risposte agli stimoli durante la vita quotidiana, ci permette di dare il giusto significato agli atteggiamenti, alla mimica facciale, alle risposte vocali e a tutti quei segnali che, presi a se, non avrebbero nessun significato. Alcuni atteggiamenti tipici della specie non hanno bisogno di interpretazione e valgono per tutti i cani, indipendentemente dal loro grado di educazione anche se, la convivenza con l'uomo e le esperienze individuali, possono generare differenze tra i vari soggetti. Spesso, fortunatamente, i segnali di aggressività suscitano, nell'antagonista, una risposta di sottomissione, lo scopo è di determinare i livelli sociali senza necessariamente dare sfogo a lotte cruente.

alcuni atteggiamenti tipici	loro significato
coda fra le gambe	paura (sottomissione)
leccare (il viso-le labbra)	saluto (sottomissione)
pancia all'aria	sottomissione
orecchie dritte	attenzione (ascolto)
orecchie all'indietro	attenzione (difesa)
sguardo fisso negli occhi	sfida (intimidazione)
labbro sollevato-naso arricciato	intimidazione
ringhio	intimidazione
pelo dritto	intimidazione
schiena ingobbata	intimidazione (attacco)
abbaio	richiesta d'attenzione
testa piegata di lato	interrogativo